

GLI ACROBATI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Via EUROPA 106 CONCESIO 25062 BS Italia
Codice Fiscale	03191780984
Numero Rea	BS 513019
P.I.	03191780984
Capitale Sociale Euro	261.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	872000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A203818

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	756.985	777.590
III - Immobilizzazioni finanziarie	78.834	4.780
Totale immobilizzazioni (B)	835.819	782.370
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	8.536	14.248
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	204.404	197.171
Totale crediti	204.404	197.171
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	-
IV - Disponibilità liquide	925.039	768.555
Totale attivo circolante (C)	1.137.979	979.974
D) Ratei e risconti	10.261	9.260
Totale attivo	1.984.059	1.771.604
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	261.000	261.000
IV - Riserva legale	863.398	681.391
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	272.430	187.636
Totale patrimonio netto	1.396.828	1.130.027
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	80.754	76.533
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	171.295	200.251
esigibili oltre l'esercizio successivo	334.307	359.951
Totale debiti	505.602	560.202
E) Ratei e risconti	875	4.842
Totale passivo	1.984.059	1.771.604

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	951.894	929.950
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	143.576	106.393
altri	202.036	151.835
Totale altri ricavi e proventi	345.612	258.228
Totale valore della produzione	1.297.506	1.188.178
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	86.680	79.566
7) per servizi	489.146	415.467
8) per godimento di beni di terzi	17.318	36.374
9) per il personale		
a) salari e stipendi	289.980	302.115
b) oneri sociali	67.316	75.336
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	27.650	45.061
c) trattamento di fine rapporto	22.426	30.660
e) altri costi	5.224	14.401
Totale costi per il personale	384.946	422.512
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	41.755	23.693
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	704
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	41.755	22.989
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	436	575
Totale ammortamenti e svalutazioni	42.191	24.268
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.712	(8.460)
14) oneri diversi di gestione	18.146	26.305
Totale costi della produzione	1.044.139	996.032
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	253.367	192.146
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	26.054	2.933
Totale proventi diversi dai precedenti	26.054	2.933
Totale altri proventi finanziari	26.054	2.933
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	6.991	7.443
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.991	7.443
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	19.063	(4.510)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	272.430	187.636
21) Utile (perdita) dell'esercizio	272.430	187.636

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c. 1, n. 1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, e quindi adottando gli ordinari criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in considerazione della stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'impresa di

continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito, per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del presente bilancio.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;

n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;

n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);

n. 8) oneri finanziari capitalizzati;

n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;

n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;

n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si evidenziano problematiche di comparabilità e di adattamento.

Criteria di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Non vi sono poste sottoposte a conversioni in valuta estera.

Si precisa altresì come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "pronti contro termine", "domestic swap", "option", ecc.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2023 è pari a euro 835.819.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 53.449.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 756.985.

In tale voce risultano iscritti:

- fabbricati strumentali
- aree di sedime
- impianti generici
- impianto di sicurezza
- attrezzatura varia e minuta
- mobili e arredi
- mobili e dotazioni di ufficio ordinarie
- macchine ufficio elettroniche e computers
- autovetture

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Aree di sedime	Non ammortizzato
Fabbricati strumentali	3%
Impianti e macchinari	
Impianti generici	12%-15%
Impianto di sicurezza	30%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	15%
Altri beni	
Mobili e arredi	15%
Mobili e macchine ufficio (già interamente ammortizzati)	20%
Macchine ufficio elettroniche e computers	20%
Autovetture	25%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si ritiene opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Alcune attrezzature, di scarso valore unitario, comunque non superiore a 516,46 euro, sono state interamente spese nell'esercizio con imputazione a conto economico, per un totale di euro 12.003; si tratta di beni di scarsa rilevanza la cui durata è mediamente inferiore all'esercizio.

Ammortamento fabbricati

Considerato che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore del fabbricato incorpori il valore del terreno sul quale esso insiste.

Si è quindi proceduto alla separazione del valore riferibile all'area di sedime rispetto al valore dell'edificio. Il terreno non è soggetto alla procedura di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 78.834.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni
- depositi cauzionali
- crediti v/altri (OE)
- altri titoli, strumenti finanziarie e prodotti d'investimento

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 250, al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori.

I depositi cauzionali sono iscritti nella voce B.III, per euro 2.130; i crediti verso altri sono iscritti per euro 1.554 e gli altri titoli e prodotti di investimento ammontano ad euro 74.900.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	835.819
Saldo al 31/12/2022	782.370
Variazioni	53.449

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.300	852.639	4.780	858.719
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.300	75.049		76.349
Valore di bilancio	0	777.590	4.780	782.370
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	21.150	76.454	97.604
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	-	2.400	2.400
Ammortamento dell'esercizio	-	41.755		41.755
Totale variazioni	0	(20.605)	74.054	53.449
Valore di fine esercizio				
Costo	-	873.789	78.834	952.623
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	116.804		116.804
Valore di bilancio	0	756.985	78.834	835.819

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali si sono incrementate per effetto di nuovi investimenti.

Nell'esercizio, infatti, sono state sostenute spese per alcuni lavori di sistemazione dell'immobile di proprietà (pavimenti, porte), è stato ampliato il sistema antintrusione ed è stato installato un erogatore termico di ticket da banco touch-screen con relativo software di gestione.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce delle partecipazioni nelle immobilizzazioni finanziarie è costituita dalla partecipazione a Cooperfidi Soc. Coop. per euro 250.

Nell'esercizio in commento è stato incassato da Immobiliare Mezzena il deposito cauzionale per l'affitto dell'immobile di Concesio cessato lo scorso esercizio. I depositi cauzionali alla fine dell'esercizio ammontano ad euro 2.130 e sono costituiti da cauzioni Non solo caffè Srl per le chiavette della macchina del caffè e dalla cauzione per l'affitto dell'immobile di Desenzano del Garda del 2021.

Nell'esercizio è stato versato un "fondo cassa" condominiale per le spese straordinarie urgenti dell'immobile di proprietà di Concesio di euro 1.554 ed è stato rilevato nei crediti oltre l'esercizio.

Inoltre è stata sottoscritta una polizza vita a titolo di investimento a lungo termine. Il premio netto investito è stato ripartito su due fondi ed ammonta a complessivi euro 74.900.

Nella valutazione dei titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al costo d'acquisto (comprensivo dei costi accessori), senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato, in virtù di quanto disposto dall'art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 1.137.979. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 158.005.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 8.536.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -5.712.

Le rimanenze di magazzino sono costituite da farmaci, stick e da materiale vario e sono valutate, come per gli esercizi precedenti, sulla base dell'ultimo costo di acquisto sostenuto nell'esercizio, comprensivo degli oneri di diretta imputazione (che approssima il FIFO la cui adozione è prevista dal c. 1 n. 10 dell'art. 2426 del C.C. e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917), valore che non risulta superiore al prezzo di mercato alla chiusura dell'esercizio.

I criteri di valutazione adottati, pertanto, sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 204.404.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 7.233.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Nell'esercizio in commento non risultano crediti esigibili oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 84.721, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale ed il residuo fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo complessivo pari a euro 2.444.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 925.039, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 156.484.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei attivi ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 10.261 e si riferiscono a:

- i risconti attivi alle quote di competenza delle fidejussioni, delle assicurazioni, dei noleggi passivi, delle spese telefoniche, della quota annua della carta di credito, del canone antivirus dei pc, dell'imposta sostitutiva e delle spese bancarie del mutuo, dei canoni di assistenza periodica, del canone di locazione dell'immobile di Desenzano del Garda e del contributo di revisione.

- i ratei attivi ad una quota parte di spesa per il teleriscaldamento resa.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 1.001.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

IV — Riserva legale

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.396.828 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 266.801.

Capitale Sociale: il capitale Sociale è composto da soci ordinari per 261.000 €

Nella **riserva legale** (voce AIV del Passivo) è iscritta la quota dell'utile dell'esercizio che l'assemblea ha destinato a tale voce, in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto. In questa voce è allocata la riserva legale indivisibile ex art. 12 L. 904/1977.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Movimentazione del Patrimonio netto

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 4, C.C., relativa alla movimentazione del patrimonio netto, non sia obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata, data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative, nella tabella che segue si riportano le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto.

	Valore inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore fine esercizio
Capitale Sociale	261.000			261.000
Riserva Legale L.904/77	681.391	182.007		863.398
Utile (perdita) d'esercizio	187.636	272.430	(187.636)	272.430
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.130.027	454.437	(187.636)	1.396.828

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Per quanto riguarda le riserve si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del Codice Civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Le riserve di patrimonio netto possono essere utilizzate solo per copertura perdite.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, come nell'esercizio precedente, non compaiono Fondi per rischi ed oneri.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Si evidenzia che nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 80.754.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 22.426.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 80.754 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 4.221.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Si evidenzia che i debiti esigibili oltre l'esercizio successivo di euro 334.307 sono costituiti dalle quote di capitale del mutuo chirografario Unicredit in scadenza oltre l'esercizio 2024.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 505.602.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -54.600.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 10.801 relativo ai Debiti tributari rappresentati da debiti vs Erario per ritenute passive, irpef su retribuzioni e imposta sostitutiva su rivalutazione tfr dipendenti.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Sono costituiti dai debiti per contributi inps dei dipendenti compresi i contributi sugli oneri differiti per totali euro 19.320.

I "**Debiti verso fornitori**" ammontano ad euro 74.644 con una diminuzione di euro 13.743 rispetto lo scorso esercizio.

Nella voce "**Altri Debiti**" sono stati iscritti i debiti verso dipendenti per retribuzioni e oneri differiti ed i debiti per pagamenti fatti con carte di credito per totali euro 40.825.

Inoltre si rileva che la voce "**Debiti verso banche**" di euro 360.012 accoglie, oltre al debito di euro 61 per oneri e commissioni del conto corrente bancario, il debito residuo verso Unicredit per il mutuo chirografario di euro 420.000 erogato nel 2021. Il mutuo finalizzato all'acquisto dell'immobile di Concesio ha un piano di ammortamento di 180 rate mensili. L'ultima rata ha scadenza 31/07/2036. La distinzione delle rate a breve e a lungo termine è esposta nella tabella del paragrafo seguente.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve	Debiti per finanziamenti a medio e lungo termine
Valore di inizio esercizio			385.125
Variazione nell'esercizio			-25.174
Valore di fine esercizio			359.951
Quota scadente entro l'esercizio			25.644
Quota scadente oltre l'esercizio			334.307
Di cui di durata superiore a 5 anni			226.858

Legenda:

- *Debiti per conto corrente: si tratta di tutti i tipi di debiti legati al conto corrente, compresi gli scoperti di conto corrente, le anticipazioni a cadenza fissa, gli anticipi su fatture o ricevute bancarie.*
- *Debiti per finanziamenti a breve: debiti esigibili entro l'esercizio successivo, agevolati od ordinari;*
- *Debiti per finanziamenti a medio e lungo termine: debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, agevolati od ordinari.*

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 875.

Rispetto al passato esercizio la classe di Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 3.967.

I ratei passivi di euro 875 corrispondono a quote di competenza anno 2023 di spese per teleriscaldamento ed energia elettrica.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 951.894.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 345.612.

Si segnala che la voce A5) comprende la sopravvenienza attiva di euro 201.354 data dal saldo budget anno 2022 di ATS Brescia il cui ammontare non era noto alla data di chiusura di bilancio dell'esercizio precedente.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.044.139.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la cooperativa non ha rilevato ricavi o costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, e le agevolazioni previste di settore.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2023, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la cooperativa dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti, non si rilevano imposte d'esercizio.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	11.14
Totale Dipendenti	11.14

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	9.880

Compensi

Gli amministratori non hanno percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento come da delibera dell'assemblea dei soci del 24/03/2023.

I compensi spettanti ai sindaci sono stati attribuiti sulla base della delibera di assemblea dei soci del 23/05/2022.

Garanzie prestate, anticipazioni

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori o sindaci.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Si rilevano per il consorzio crediti di firma a favore di Regione Lombardia.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Non risultano in essere garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già presenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Non risultano passività potenziali per il consorzio.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, intendendosi per tali, ai sensi dell'OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Si forniscono di seguito le informazioni specifiche relative alle società cooperative, richieste dal Codice Civile.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C.

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 6 /2003, si segnala che il Consorzio Gli Acrobati, essendo struttura consortile tra cooperative sociali di cui alla L. 381 /1991 è considerato cooperativa a mutualità prevalente di diritto al pari delle entità che ne formano la base sociale. Tuttavia, anche in considerazione di quanto previsto dal nuovo verbale di revisione cooperativa, si ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Gli Acrobati è un consorzio tra cooperative sociali costituito ai sensi dell'art. 27 d.l.C.p.S. n° 1577/1947 e dell'art. 8 L. 381/1991. Scopo del consorzio è la costituzione di una struttura organizzativa comune tra le Cooperative Il Calabrone, Cooperativa di Bessimo e Cooperativa Gaia, finalizzata allo svolgimento di un'attività socio sanitaria coerente con gli scopi mutualistici delle stesse. Per effetto delle norme di attuazione del codice civile ed in particolare dell'art. 111-septies le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla L. 381/1991, sono considerate cooperative a mutualità prevalente indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice civile. In particolare le ricadute positive generate dall'attività consortile si sono manifestate sull'attività mutualistica delle cooperative socie nei seguenti ambiti:

- Sviluppo e condivisione di professionalità sanitarie ed educative: allo SMI è presente un'equipe multidisciplinare composta da medici, medici specialistici (psichiatra, infettivologo), infermieri, psicologi, psicoterapeuti, educatori e assistenti sociali;
- Consulenza per la gestione dei farmaci sostitutivi: le cooperative beneficiano dell'utilizzo dello SMI per "appoggio" dei trattamenti farmacologici sostitutivi di alcuni pazienti in comunità;

- Presenza una volta al mese del medico del servizio ambulatoriale del consorzio presso le comunità delle cooperative socie per il controllo dello stato di salute dei pazienti residenti e per il trattamento farmacologico al quale sono sottoposti;
- Collaborazione nella ricerca di personale adatto e qualificato da impiegare nelle comunità terapeutiche o per servizi specifici aggiuntivi alle attività riabilitative;
- Fornitura di formazione e consulenza da parte del proprio personale alle cooperative;
- Sperimentazioni di trattamenti per le nuove dipendenze senza sostanze, con particolare riferimento al GAP; La condivisione del progetto sperimentale sul Gioco d'Azzardo con la messa a disposizione delle figure sanitarie competenti per la formazione e il trattamento di giocatori d'azzardo;
- Acquisto centralizzato degli sticks del controllo urine, gestito dal Consorzio;
- Partecipazione ai Progetti di Riduzione del Danno con Cooperative Socie;
- Programmazione di eventuali momenti di formazione congiunta tra i soci gestita dal Consorzio; Progettazioni condivise e in partnership sui temi della prevenzione alle dipendenze a favore delle nuove generazioni e del territorio.

Al fine di fornire la quantificazione prevista dall'art. 2513 del codice civile, anche se non richiesta, si precisa che il volume di ricavi realizzato nei confronti dei soci è stato pari a euro 62.569,23 a fronte di un totale ricavi indicati alla voce A1 del conto economico pari a di euro 951.894,07 a cui vengono aggiunti €. 201.353,53 registrati nelle sopravvenienze attive e relativi all'attività ordinaria del Consorzio del 2022 e riconosciuta dall'ATS Brescia come ricavo nel 2023, per un totale complessivo di ricavi di euro 1.153.247,60. La percentuale di ricavi realizzata per servizi a favore dei soci è pari all' 5,43%.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge e dallo Statuto Sociale. In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità del consorzio, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo Statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Durante l'esercizio l'Organo amministrativo non ha esaminato domande di aspiranti soci.

I soci cooperative sociali al termine dell'esercizio sociale erano n. 3.

I soci della cooperativa nel corso dell'esercizio non hanno pertanto subito variazioni.

Il capitale sociale non ha registrato variazioni.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92, siamo ad indicare i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici.

Attività svolta

Se l'anno 2022 resterà un anno particolare per il Consorzio in quanto ci ha permesso di poter entrare nella nuova sede, il 2023 è stato l'anno in cui si è "dato vita" alla nuova sede.

Non è un gioco di parole, in quanto non è sufficiente avere un luogo ma è necessario "abitare i luoghi", questo è stato lo sforzo condiviso nel 2023.

Per rendere meglio l'idea proviamo a usare 4 termini che rappresentano meglio il lavoro e lo sforzo fatto nel corso dell'anno: concretezza, attenzione, mutualità, prendersi cura.

Concretezza: fare, organizzare, innovare, stare sul pezzo, quotidianità... rappresenta quello che il consorzio vive quotidianamente nelle varie attività partendo dal servizio ambulatoriale e nei vari progetti messi in atto su vari territori, non per ultimo la nuova sperimentazione con Officina Acrobati (progetto rivolto a consumatori giovani). Senza dimenticare che anche nel 2023 c'è stata una iper produzione.

Attenzione: è ciò che ci richiama alla mission ma soprattutto a porre la giusta attenzione alle persone, oltre a coloro che si accolgono e si accompagnano, anche al personale stesso che lavora.

Mutualità: termine che incarna lo spirito cooperativistico inteso come: condivisione dell'idea, della responsabilità, della gestione ordinaria e straordinaria, del futuro; perché insieme è meglio. Ciò ci permette di rileggere il passato, avere una buona consapevolezza del presente e uno sguardo al futuro.

Prendersi cura: è il fondamento di chi vuole operare in un'ottica sociale. *Prendersi cura di sé è prendersi cura degli altri e prendersi cura degli altri è prendersi cura di sé!* E' sempre una abilità da acrobati, ma ne vale la pena provarci!

Tutto ciò prende vita grazie a tutti coloro che operano all'interno del consorzio; pertanto si ringraziano le 3 cooperative (Bessimo, Calabrone e Gaia) che continuano a governare il consorzio, il Direttore AD, il Direttore

Sanitario e tutto il personale: amministrative, segretaria, educatori/trici, assistenti sociali, medici, infermieri, psicologi.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Indicazione dell'attività svolta con i soci e con i terzi, ai fini dell'attribuzione del ristorno ai soci cooperatori (art. 2545-dexdiez C.C.).

Nessun ristorno è stato attribuito ai soci.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125-bis – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici quantificabili in euro 83.284,65 da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125-bis, dell'art. 1, della L. 124/2017.

	Dati identificativi del Soggetto erogante	Somma/valore dell'erogazione liberale	Causale
n. 1	ATS Brescia	€ 24.640,91	Contributo GAP 4 annualità 3
n. 2	Fondazione Comunità Bresciana	€ 1.600,00	Bando Sociale 2023
n. 3	Fondazione Comunità Bresciana	€ 17.500,00	Contributo progetto Officina Acrobati
n. 4	Regione Lombardia	€ 5.924,48 *	PR FSE 2021-2027 inclusione sociale - acconto
n. 5	Regione Lombardia	€ 13.823,78 *	PR FSE 2021-2027 inclusione sociale - acconto
n. 6	Regione Lombardia	€ 13.165,50 *	PR FSE 2021-2027 inclusione sociale - acconto
n. 7	ATS Brescia	€ 6.629,98	Contributo una tantum "caro energia"
Totale		€ 83.284,65	

* La somma incassata dalla Regione Lombardia per PR FSE 2021-2027 inclusione sociale - acconto è stata riversata dalla cooperativa per totali euro **2.371,30** ai partners per le quote di loro competenza.

Si segnala, inoltre, l'incasso di euro **705,57** da un partner per quota parte progetto LOOK UP ed euro **4.267,13** da un partner per quota parte anticipo progetto "giovani e territorio-prevenzione in Valle Sabbia".

Si evidenzia che l'indicazione di tutte le erogazioni liberali nella soprastante tabella è stata effettuata adottando il criterio informativo di cassa e, quindi, riportando tutte le sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, incassati nell'esercizio 2023.

Si dichiara inoltre che la cooperativa, nel corso dei precedenti esercizi, ha incassato aiuti di Stato, oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, al quale conseguentemente si rinvia per le informazioni relativi ai vantaggi economici riconosciuti, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124/2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, co. 125-quinquies, L. 124/2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 272.429,51, come segue:

- il 3%, pari a euro 8.172,89, ai fondi mutualistici art. 11 L. 59/92;
- la parte residua di euro 264.256,62 al fondo riserva legale indivisibile ex art. 12 Legge 904/77.

Nota integrativa, parte finale

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso il 31/12/2023 compresa la destinazione del risultato d'esercizio come sopra indicata.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
F.to Zanelli Gianpietro

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Consiglio di amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL.